**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

**Accompagnando la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023**

*«Maria si alzò e andò in fretta»*

**Canto d’inizio: Spirito Santo, vieni** (UnL 100).

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio di ogni consolazione e pace, che in Gesù Cristo si è fatto vicino e nel dono dello Spirito guida il nostro cammino, è presente in mezzo a noi.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

«*Maria si alzò e andò in fretta*» (*Lc* 1, 39) è la citazione biblica scelta da Papa Francesco per il motto della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà, per la prima volta, a Lisbona, capitale del Portogallo. La frase biblica apre il racconto della Visitazione e segue l'Annunciazione. Maria di Nazaret è la grande figura del cammino cristiano, che ci insegna a dire di sì a Dio. Nell'episodio biblico della Visitazione, l'azione di alzarsi presenta Maria, allo stesso tempo, come donna di carità e donna missionaria. Il partire in fretta è l'atteggiamento con cui sono sintetizzate le indicazioni di papa Francesco per la GMG di Lisbona 2023: «*che siano di evangelizzazione attiva e missionaria da parte dei giovani, che riconosceranno e testimonieranno comunque la presenza del Cristo vivente*». Rivolgendosi in particolare ai giovani, sfidandoli a essere coraggiosi missionari, il Papa scrive nell'esortazione apostolica *Christus Vivit*: «*Dove ci invia Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci manda tutti. Il Vangelo non è per alcuni, ma per tutti*».

In questo momento di adorazione e di preghiera vogliamo accompagnare i giovani della nostra diocesi che parteciperanno alla prossima GMG assieme al vescovo Lauro e unirci al loro cammino, facendo nostre le provocazioni e le riflessioni che sono proposte, chiedendoci “*dove mi invia il Signore Gesù?*”

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*): **Tu, fonte viva** (UnL 186).

*Momento di silenzio*

C. Facciamo nostra l’invocazione del Vescovo Lauro per le vocazioni e preghiamo insieme:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

C. O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,

effondi sulla tua Chiesa lo Spirito di pietà e di fortezza

perché susciti degni ministri dell’altare

e li renda annunciatori forti e miti del tuo Vangelo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**Isaia 12,2-6**

℟. **Grande è in mezzo a te è il Santo d’Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza;

io avrò fiducia, non avrò timore,

perché mia forza e mio canto è il Signore;

egli è stato la mia salvezza". **Rit.**

Attingerete acqua con gioia

alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte:

"Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,

le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,

perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele". **Rit.**

*In un momento di silenzio rileggo con calma il Salmo; posso soffermarmi su una parola o un versetto che sento risuonare in modo particolare.*

**Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)**

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo:*

*- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato?*

*- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?*

**Canto: Tu sei vivo fuoco** (UnL 36)

**DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2023**

Maria, dopo l’annunciazione, avrebbe potuto concentrarsi su sé stessa, sulle preoccupazioni e i timori dovuti alla sua nuova condizione. Invece no, lei si fida totalmente di Dio. Pensa piuttosto a Elisabetta. Si alza ed esce alla luce del sole, dove c'è vita e movimento. Malgrado l’annuncio sconvolgente dell’angelo abbia provocato un “terremoto” nei suoi piani, la giovane non si lascia paralizzare, perché dentro di lei c’è Gesù, potenza di risurrezione. Dentro di sé porta già l’Agnello Immolato ma sempre vivo. Si alza e si mette in movimento, perché è certa che i piani di Dio siano il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella! Sperimentare la presenza di Cristo risorto nella propria vita, incontrarlo “vivo”, è la gioia spirituale più grande, un’esplosione di luce che non può lasciare “fermo” nessuno. Mette subito in movimento e spinge a portare agli altri questa notizia, a testimoniare la gioia di questo incontro. È ciò che anima la fretta dei primi discepoli nei giorni successivi alla risurrezione: «Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8). I racconti della risurrezione usano spesso due verbi: svegliare e alzarsi. Con essi il Signore ci spinge a uscire verso la luce, a lasciarci condurre da Lui per oltrepassare la soglia di tutte le nostre porte chiuse. «È un’immagine significativa per la Chiesa. Anche noi, come discepoli del Signore e come Comunità cristiana siamo chiamati ad alzarci in fretta per entrare nel dinamismo della risurrezione e per lasciarci condurre dal Signore sulle strade che Egli vuole indicarci» (Omelia nella Solennità del Santi Pietro e Paolo, 29 giugno 2022). La Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o “intrappolati” nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l’esterno. È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri, i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come era la cugina Elisabetta.

IN ADORAZIONE

*Nel silenzio, davanti al Signore, posso rileggere il Vangelo e il messaggio del Papa e lasciare risuonare in me la parola, l’espressione o l’immagine che più mi è rimasta impressa. Dove ho incontrato e incontro il Signore risorto nella mia vita? Dove sono chiamato a testimoniarlo? Nella preghiera posso affidare i giovani della mia parrocchia, appartenenti ai gruppi parrocchiali, quelli lontani e che non partecipano alla vita della comunità. Prego per quei giovani e per chi li accompagnerà, anche delle nostre parrocchie e della nostra diocesi, che da tutto il mondo si metteranno in viaggio verso Lisbona.*

**Canto: Se mi vuoi seguire** (UnL 221)

C. Nella giovane figlia di Sion che visita l’anziana parente Elisabetta, celebriamo l’incontro del Nuovo con l’Antico Testamento, l’impegno missionario della Chiesa nell’annuncio del Vangelo, la meraviglia di ogni cuore che si apre alla sorpresa di Dio. Intercediamo per tutti.

℟. **Visita il tuo popolo, Signore.**

1. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per la Chiesa perché sia sempre solerte, entusiasta e coraggiosa nel portare al mondo la gioia del Risorto. Preghiamo
2. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per i diaconi, i sacerdoti, i vescovi, i catechisti, gli educatori, i teologi, i missionari perché siano buoni e fedeli annunciatori del Vangelo. Preghiamo
3. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo perché l’esperienza con Te risorto susciti nei giovani il desiderio di fare della loro vita qualcosa di grande, di donarla agli altri nel servizio alla Chiesa nella ricchezza delle sue vocazioni, in particolare nel sacerdozio, nella vita consacrata e nel matrimonio. Preghiamo
4. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per tutti i giovani paralizzati dalla paura, dalla delusione, dalla pigrizia, dall’incertezza del futuro, provati dalle sorprese della vita, perché sperimentino la bellezza della condivisione, del fidarsi e del servizio. Preghiamo
5. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per i giovani e i ragazzi delle nostre comunità, per quelli che in questo periodo devono affrontare gli esami e devono decidere del loro futuro, perché vivano con coraggio e serenità questo momento della loro vita. Preghiamo
6. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per i giovani, i ragazzi e tutte le persone che stanno preparando le attività estive perché vivano con generosità e gioia il servizio ai più piccoli per il bene di tutta la comunità. Preghiamo
7. “*Maria si alzò e andò in fretta*”: ti preghiamo per i giovani che parteciperanno alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù perché questa esperienza sia una vera occasione di crescita e di incontro con Te. Preghiamo

*Possiamo aggiungere liberamente altre preghiere personali che portiamo al Signore.*

**Padre nostro…**

C. O Dio, che nel tuo Figlio fatto uomo in Maria

ci hai detto tutto e ci ha dato tutto,

poiché nel disegno della tua provvidenza

tu hai bisogno anche degli uomini per rivelarti,

rendici degni annunciatori e testimoni della Parola che salva.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Preghiamo insieme con la preghiera per la Giornata Mondiale delle Gioventù di Lisbona.*

Vergine della Visitazione,

che di fretta sei salita verso la montagna per incontrare Elisabetta,

mettici in cammino all’incontro con tutti coloro che ci attendono

per portar loro il Vangelo vivente:

Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore!

Andremo in fretta, senza distrazioni o ritardi,

ma con prontezza e gioia.

Andremo serenamente, perché chi porta Cristo porta la pace,

e “fare il bene” è il migliore “star bene”.

Vergine della Visitazione,

ispirati a Te, questa Giornata Mondiale della Gioventù

sarà una mutua celebrazione di Cristo che noi porteremo, come lo è stato per Te.

Fa’ che possa diventare un’occasione di testimonianza e condivisione,

fraternità e gratitudine,

cercando ognuno l’altro che vive in attesa.

Con Te proseguiremo questo cammino di incontro,

affinché anche il nostro mondo possa ritrovarsi

nella fraternità, nella giustizia e nella pace.

Aiutaci, Vergine della Visitazione,

a portare Cristo a tutti, obbedendo al Padre, nell’amore dello Spirito!

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199)

C. Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede

e la fiamma del tuo amore,

perché adoriamo in spirito e verità

il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,

presente in questo santo sacramento.

Egli vive e regna dei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina**